



La Voce della Comunità

Periodico quadrimestrale dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione

SETTEMBRE
2023

76



CHARROUX (FRANCIA): OSTENSIONS 2023





LA VOCE DELLA COMUNITA'

Periodico quadrimestrale
dei Canonici Regolari
dell'Immacolata Concezione

SEDE

Casa Generalizia CRIC,
via F. Torre 21 Roma

Sito Web:

www.canoniciregolari-ic.com

Facebook:

“la voce della comunità CRIC”

Direttore Responsabile: Cristina Beffa

Editore: P. Stefano Liberti
liberstef@gmail.com

Redazione:

P. Rinaldo Guarisco

Registrazione: Tribunale di Brescia
del 25/12/1998 n° 11/1998

Stampa:

Mancini Edizioni s.r.l Roma
Via Tasso, 96 - 00185 Roma
info@manciniedizioni.com
www.manciniedizioni.it

Chi desidera sostenere il Bollettino
può versare un contributo
sul Conto Corrente postale

11508256

Conto corrente bancario intestato a:

**CANONICI REGOLARI
IMMACOLATA CONCEZIONE**
IBAN VA32001000000020688009
SWIFT IOPRVAVX

La Redazione ringrazia

Indice

IN PRIMO PIANO

- p. 3** 99° assemblea USG (a cura di p.Rinaldo)
- p. 4** Qualche notizia dal Consiglio Generale
- p. 5** FRANCIA- Charroux (Ostensions)
- p. 8** GMG 2023 a Lisbona

Dall'ITALIA

- p. 11** Borgosotto (Bs)
- p. 12** Volta Mantovana
- p. 14** Roma – Regina Pacis
- p. 15** Roma – Natività di Maria

Amici CRIC:

- p. 17** Pellegrinaggio a Mairano
- p. 18** Pellegrinaggio ad Ostia Antica

Dalla CONFEDERAZIONE:

- p. 20** Unione lateranense (200 anni)
- p. 22** Centenario di san Bernardo,
patrono degli alpini
- p. 23** IN RICORDO DI...
- p. 24** Preghiera per una Chiesa sinodale

DOCUMENTI:

- p. I** “Ravviva il carisma che è in te”- 99°
assemblea USG
- p. II** Noi Canonici Regolari Lateranensi
del SS.Salvatore
- p. VII** Benvenuti in Parrocchia

99^a ASSEMBLEA USG

«Ravviva il carisma di Dio che è in te» (2Tm 1,6)

a cura di padre Rinaldo

Dal 24 al 26 maggio si è svolta alla Fraterna Domus di Sacrofano (Roma) la 99^a Assemblea dell'Unione dei Superiori Generali, per riflettere sul carisma della vita consacrata al servizio della Chiesa e del mondo, nel tempo attuale.

Il tema dell'incontro richiama la seconda Lettera di San Paolo a Timoteo (1,6) «*Ravviva il carisma di Dio che è in te!*». Sono state Giornate di riflessione, condivisione e fraternità che hanno coinvolto i partecipanti, (canonici regolari, monaci, ordini mendicanti, chierici regolari, congregazioni clericali, istituti di fratelli, società di vita apostolica...), in una approfondita lettura del contesto sociale ed ecclesiale nel quale è necessario rinnovare la consapevolezza dei carismi della vita consacrata.

Nella giornata di mercoledì 24 maggio, si sono alternati con le loro relazioni sempre sul tema del "ravvivare il carisma...", quattro Superiori generali di differenti Congregazioni con altrettante differenti angolature basate sulla propria esperienza di Vita consacrata: dai Cistercensi, ai Fratelli delle Scuole cristiane, ai Missionari Comboniani e infine l'esperienza dei Carmelitani dell'Ordine dei Mendicanti.

Rinnovare il carisma compito urgente

Ha iniziato padre Mauro Giuseppe Lepori, abate generale dell'Ordine Cistercense e vicepresidente dell'USG, richiamando l'attenzione a saper generare il proprio carisma: «*Spesso vogliamo avere vocazioni senza accettare di generarle. Vogliamo membri delle nostre comunità più per sopravvivere che per trasmettere la vita. È come se non volessimo morire per i nostri figli, perdere la nostra vita per loro. È come se volessimo che le vocazioni vengano a dare la vita a noi, invece che dare noi la vita a loro*»: questo il suo ammonimento, a superare una concezione «ar-



chivistica» del carisma, «*come se le vocazioni dovessero venire per conservare un museo, un patrimonio, più che per trasmetterlo*»; ma «*ciò che importa a Dio è il dono del suo amore di Padre e che noi torniamo ad attingere da Lui la sua grazia, anche se abbiamo perduto tutto il resto*».

Accogliamo questo invito iniziando dall'umiltà di accettare che a noi non è chiesto di più che di offrire un gesto semplice di fraterna comunione che si apre a Dio, mentre spesso, ha concluso l'abate, «*abbiamo sprecato troppe energie e troppo tempo a pretendere che il rinnovamento dovesse venire da noi e non dallo Spirito Santo*».

(CONTINUA IN DOCUMENTI)



QUALCHE NOTIZIA DAL CONSIGLIO GENERALE

Roma, 26 giugno - 5 luglio 2023



“Confratelli peruviani”

Perù

Il Diacono **Kelvin Ipanaqué** è molto entusiasta del suo ministero e vuole sempre più offrire il proprio supporto alla Comunità; per quanto riguarda la sua ordinazione presbiterale, è prevista per dicembre 2023, anche se il giorno esatto non è stato ancora fissato da parte dell'Arcivescovo di Piura.

Verso il Capitolo generale 2024

Il Superiore generale con il suo Consiglio hanno convocato il prossimo Capitolo generale ordinario che si svolgerà a Roma, nella Casa generalizia, dal 23 giugno al 6 luglio 2024.

Varie ed eventuali

P. Rinaldo Guarisco, che insieme a P. Allan Jones ha partecipato all'ultima riunione del Consiglio primaziale svoltasi nell'Abbazia di Saint-Maurice il 24 marzo scorso, informa i confratelli di alcune interessanti iniziative che si svolgeranno prossimamente nell'ambito della Confederazione CRSA:

- Dal 1 al 3 settembre 2023 si svolgerà

nell'Abbazia di Saint-Maurice un congresso internazionale agostiniano, dal tema “La vita fraterna in comunità”. L'incontro sarà in lingua francese, e ci saranno prestigiosi relatori da varie università europee.

- Nell'aprile del 2024, attorno alla data della conversione di Sant'Agostino (24 aprile) si terrà un pellegrinaggio in Algeria sui luoghi di Sant'Agostino (Ippona-Tagaste-Madaura, ecc.), aperto anche sia ai confratelli sia ai laici.
- Dal 23 al 26 settembre 2024 ci sarà la settimana di studio presso l'Abbazia di Novacella. Le due giornate di studio saranno il 24 e il 25 settembre, ma è possibile trascorrere qualche giornata in più, prima o dopo, nell'Abbazia.
- Dal 28 luglio al 1° agosto 2025 si svolgerà il Congresso della Confederazione CRSA, in Polonia a Gietrzwałd, organizzato dai CRL.

L'inizio del prossimo Consiglio Generale ordinario è fissato per il 15 gennaio 2024, nella Casa generalizia di Roma.



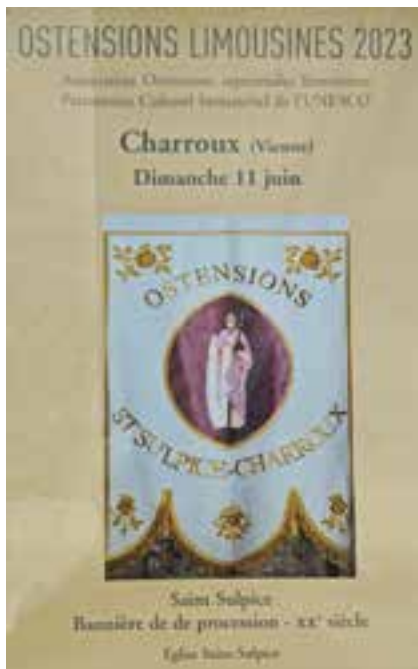
FRANCIA

Charroux, 11 Giugno 2023 - SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI

Le feste delle Ostensioni sono molto antiche ma probabilmente furono interrotte con le guerre di religione. Nel 1856, durante i lavori presso l'ex abbazia di Saint-Sauveur, furono scoperti reliquiari nascosti in un muro. Monsignor Pie, vescovo di Poitiers, dopo averli restaurati, volle segnare questa scoperta rilanciando le Ostensioni nel 1859.

Dal 1862 presero il ritmo settennale come nella diocesi di Limoges. La data scelta fu il Corpus Domini; da allora la tradizione è continuata.

Nel 2009 la parrocchia ha richiesto la sua unione alle Ostensioni del Limosino. Il 4 dicembre 2013, l'UNESCO ha iscritto le Ostensioni del Limosino nel patrimonio culturale immateriale dell'umanità.



comprende 44 comuni, circa 40 chilometri per 40.

Sabato 10 giugno, uomini aiutati da 4 carrelli elevatori hanno appeso le ghirlande sopra le strade per pavimentare la città, sotto la direzione di una signora che aveva pianificato tutto; ogni ghirlanda aveva il suo posto. Il giorno prima i rami erano stati tagliati; tavoli e panche per il picnic, sedie prese dalla chiesa di Mauprévoir per completare quella della chiesa di Charroux, 3 altari di legno per i luoghi di sosta erano stati trasportati. Non posso

soffermarmi su tutti i dettagli ma per avere successo in una festa servono braccia, pensatori e una buona intesa; questo è ciò che abbiamo sperimentato a Charroux.

Domenica 11 giugno: questa celebrazione è stata presieduta da **Monsignor Pascal Wintzer, Arcivescovo Metropolita di Poitiers**. Ci sono stati tre tempi: **alle 10.30 la messa solenne, il pasto e alle 15.30 la processione.**





Erano numerosi i fedeli, della parrocchia di Saint-Sauveur, delle Confraternite e dei Comitati Ostensionari che riuniscono tre diocesi; personalità tra cui Patrice Bossboeuf, sindaco di Charroux, Patrick Proisy, presidente delle Confraternite del Limosino.

Erano presenti diversi sacerdoti: padre Michel Moussiessi, parroco, con altri confratelli; tra i Canonici Regolari, quattro confratelli CRIC avevano intrapreso il viaggio: due dall'Italia, Padre Rinaldo Guarisco, Superiore Generale, e Padre Bruno Rapis; due dall'Inghilterra: i padri

James Cassidy e Allan Jones. Dalla diocesi di Angoulême avevano risposto al mio invito tre confratelli di San Vittore residenti a Montbron. Questi tre confratelli sono venuti per la processione, li ho accolti con gioia ma presi dall'organizzazione non ho potuto salutarli quando se ne sono andati.

Intorno alle 15.15, il vescovo, 14 sacerdoti, 4 diaconi e ministranti lasciano il presbiterio e raggiungono la chiesa di Saint-Sulpice dove i fedeli attendono. Dopo un canto, l'animatore chiama i diversi portatori della croce, fiaccole, reliquiari secondo l'ordine di protocollo proprio delle Ostensioni, e lentamente la processione si allarga.

Dopo i reliquiari e gli stendardi vengono il coro e la macchina del suono, i bambini con i fiori, il clero, il Santissimo Sacramento, quattro Cavalieri del Santo Sepolcro seguiti dai numerosi fedeli.

Sono stati scelti canti popolari, un rosario con alcuni misteri gioiosi, dolorosi, gloriosi e luminosi, preghiere e nel luogo di sosta della torre una litania di santi.

Un piccolo dettaglio mi è stato riferito dopo le Ostensioni da diverse persone: il silenzio nei luoghi di sosta, specialmente al terzo. La processione era bella e orante, forse un po' fatico-





sa per i facchini, ma il sole cocente splendeva su Charroux mentre i giorni precedenti minacciavano le tempeste.

Una cosa sarebbe ancora da migliorare: il sistema audio perché all'inizio della processione non si sentiva niente, ma sonorizzare l'intero percorso sarebbe al di là delle nostre possibilità finanziarie!

Le prossime Ostensioni sono previste per Corpus Domini 2030.

Dopo queste belle feste e le strade lastricate di Charroux, nel dipartimento della Vienne (da non confondere con Charroux, nel dipartimento dell'Allier), è stato necessario far scoprire un po' la regione ai due confratelli italiani.

Lunedì 12 giugno visita di alcune chiese servite dalla Comunità. Quando i CRIC arrivarono a Charroux nel 1921, ce n'erano due; altre si sono aggiunte nel corso degli anni, raggiungendo il numero di undici. Con la partenza dei sacerdoti - nelle case di riposo o trasferiti altrove - questi campanili aumenteranno a settembre. Rapida panoramica dell'ex abbazia di La Réau, Canonici Regolari di Sainte Geneviève, situata nella città di Saint-Martin l'Ars.

Martedì 13 giugno, pellegrinaggio all'ex abbazia di Lesterps (Charente) con il suo bel campanile-portico, San Gauthier era l'abate; la magnifica collegiata di Le Dorat (Haute-Vienne) dove si venerano Sant'Israele e San Thibault, Canonici Regolari. Per concludere la giornata, una visita alla Cappella di Notre-Dame a Sauvagnac e la meditazione sulla tomba dove riposa Fratel Gaston Reynaud, a St Léger-la-Mont-

agne (sempre in Haute-Vienne). Fratel Gaston visse per alcuni anni a Montichiari, nel nostro Istituto, e di più a Roma, nella Casa Generalizia.



Alla fine, **mercoledì 14**, i due confratelli hanno preso la strada per l'Italia e il «Charlois d'adozione» (così si chiamano gli abitanti di Charroux) è partito con i sacerdoti dell'Espace Sud/Vienne per salutare un confratello residente in una casa di riposo, e condividere con lui un pasto (Espace Sud/Vienne=raggruppamento delle due parrocchie Saint-Sauveur a Civraisien e Sainte-Jeanne-Elisabeth a Montmorillonais animate da un vicario episcopale).

A tutti voi auguro un buon riposo estivo... Se il ministero lo permette!

P. Bernard Loy

GMG 2023 a LISBONA

NATIVITA' di MARIA con la DIOCESI di ROMA



A Lisbona ho partecipato con un piccolo gruppo di giovani alla GMG. Eravamo con le Diocesi del Lazio (più di 1.300 giovani) e in particolare con la nostra Diocesi di Roma (circa 600 giovani), accompagnata da 4 vescovi ausiliari. Per monsignor Paolo Ricciardi - che ha viaggiato nel nostro pullman - è stata «un'esperienza fantastica. Abbiamo percepito una Chiesa giovane, un desiderio di rinascita, di tanta speranza, non solo nelle parole del Papa ma soprattutto nello sguardo dei giovani che incontrandosi, anche se provenienti da paesi diversi, si sono riconosciuti come un unico corpo, un'unica Chiesa. Questo è un grande insegnamento anche per noi sacerdoti che abbiamo accompagnato questi ragazzi». Citando il tema della giornata «Maria si alzò e andò in fretta, il vescovo Ricciardi propone di «non perdere tempo ma andare in fretta a servire, ad amare, a crescere nella fede».

Come è andata? Penso che la prima risposta sia da tutti condivisa: «Stanchi, ma contenti». Non è stata facile, specie per chi - come me - non è più giovane: dormire in sacco a pelo in una palestra con altre centinaia di persone, con pochi bagni. Camminare sotto il sole con lo zaino pesante per arrivare al Parco de Gracia che ha ospitato almeno 1 milione e mezzo di giovani, stipati in settori ben organizzati (c'erano l'acqua e i bagni!) dove, per muoversi, occorreva calpestare i sacchi a peli distesi per terra. 65.000 italiani hanno invaso Lisbona con i classici cori che ci rendevano improvvisamente orgogliosi della nostra Italia, senza disprezzo degli altri, anzi, cantando e ballando con chi, da ben più lontano di noi, condivideva questa avventura. «La Gmg - ha sintetizzato papa Francesco nell'udienza generale di mercoledì - ha mostrato a tutti che è possibile un altro

mondo: un mondo di fratelli e sorelle, dove le bandiere di tutti i popoli sventolano insieme, una accanto all'altra, senza odio, senza paura, senza chiusure, senza armi».

Partiti il 1° agosto, dopo aver ricevuto il mandato del cardinal vicario siamo giunti dopo due giorni di viaggio (uno in nave fino a Barcellona e uno in pullman attraversando la Spagna) a Fatima, ripartendo da questo luogo mariano e così sottolineando la centralità di Maria in questa GMG che aveva per tema la sua partenza repentina per andare a trovare la cugina Elisabetta.

Fatima affascina e lo ha fatto anche grazie alla guida di una suora che ci ha accompagnato a gustarne i luoghi e un'altra - una delle postulatrici della causa di canonizzazione dei piccoli Francisco e Giacinta - in una testimonianza molto efficace fatta in un auditorium che ci ha riuniti con tutte le diocesi laziali.

Non ha fatto particolare notizia il milione e mezzo di giovani, non ha fatto notizia la guarigione inspiegabile di una ragazza spagnola che ha riacquisito la vista alla GMG.

«Non era una vacanza – ha spiegato papa Francesco –, un viaggio turistico, e nemmeno un evento spirituale fine a sé stesso; la Giornata della Gioventù è un incontro con Cristo vivo attraverso la Chiesa. I giovani vanno a incontrare

Cristo». Su questa analisi ho i miei dubbi, o meglio sarei ben più cauto: «non era solo una vacanza», ma per molti era soprattutto un'avventura. Di Gesù Cristo non credo che si siano accorti in molti, ma di una Chiesa che sa parlare ancora ai giovani e sa attirarli in modi a loro più confacenti, penso di sì.

Si poteva evitare che la Messa finale fosse animata con musiche sinfoniche poco adatte alla circostanza (degnò dell'occasione, invece, il risveglio con il prete dj alla console).

Appena conclusa l'avventura della GMG di Lisbona, invitati a condividere le prime impressioni, avevo in mente proprio questa parola: "Coraggio". Non demoralizzarti per la fatica, per l'apparente insuccesso della Chiesa, per la tua difficoltà ad animare una comunità ecclesiale che sembra un po' spenta, quasi intorpidita, forse delusa. Certo l'entusiasmo della "gioventù del Papa", i numeri trionfalistici dei giovani presenti danno speranza e coraggio, ma sappiamo che non sono questi eventi a cambiare la Chiesa e il suo futuro incerto. Il coraggio ci viene da Dio stesso che si rende presente attraverso gli eventi della vita e le persone che ci stanno accanto. Il coraggio ci viene dal suo invito a "camminare sulle acque" (immagine di chi non si lascia risucchiare dalle forze contrarie) e "andare verso di lui", avvicinarci a lui.





REGINA PACIS



VOLTA MANTOVANA

BORGOSOTTO



Campi estivi, Temù (Bs)



22-23 luglio - festa a Borgosotto; 14-16 agosto – Sagra di San Rocco a Bredazzane



VOLTA MANTOVANA

Estate 2023

Spazio compiti
Tutte le mattine dal 12 al 16
Giugno presso le suore
dalla 1ª Primaria alla 3ª Media

Scuola di Lavoro
Tutti i pomeriggi dal 5 al 16
Giugno presso le suore
dalla 1ª Primaria alla 3ª Media

GREST TUXUTTI
Dal 19 Giugno al 7 Luglio
dalla 2ª Primaria alla 3ª Media
Iscrizioni in Oratorio a Volta
da Lunedì 15 Maggio a Venerdì 9 Giugno
ogni lunedì, mercoledì e venerdì (eccetto 2
Giugno) dalle 16.30 alle 18.30

1° Campo Temù
dal 10 al 17 Luglio
dalla 4ª primaria alla 1ª media
220€ tutto compreso

2° Campo Temù
dal 17 al 24 Luglio
2ª e 3ª media
220€ tutto compreso

Iscrizioni ai campi di Temù Martedì 16 Maggio ore 21:00 nel salone
dell'oratorio. Ogni genitore può iscrivere SOLO il proprio figlio/a

Esperienza di formazione e volontariato
dal 21 al 26 Agosto
per le superiori presso la Comunità Papa Giovanni XXIII
250€ tutto compreso



Si è conclusa anche per i nostri ragazzi l'esperienza alla Papa Giovanni XXIII

È stata una settimana impegnativa, ma ricca di emozioni.

Siamo stati a contatto con persone molto diverse tra loro come carcerati, disabili, persone che stanno facendo un cammino di recupero dalle tossicodipendenze e persone in forte difficoltà economica, ma ognuna di queste esperienze rimarrà nel cuore dei nostri ragazzi con la speranza che possa fare la differenza un domani



ROMA - REGINA PACIS



11 giugno- Festa del Corpus Domini con la presenza di Sua Eccellenza Mons. Baldo REINA Vescovo ausiliare settore Ovest e vice gerente Diocesi di Roma. In alto: foto del centro estivo.

ROMA - NATIVITA' DI MARIA

LA PRIMA FESTA PATRONALE SENZA P. LORENZO

Veglierà e intercederà dall'alto il nostro P. Lorenzo perché questa nostra festa, da lui tanto voluta e amata, possa svolgersi con serenità e impegno. Occasione per ripartire dopo la pausa estiva con maggior vigore ed entusiasmo, questi giorni di festa che vi proponiamo offrono lo spunto per crescere nella comunione e ricordare ai più lontani e distratti che questa è la casa di tutti i figli di Dio, dove Maria ci accoglie con il suo amore di madre e ci indica la presenza del suo figlio, vivo e portatore di vita e di gioia profonda.

Abbiamo appena vissuto un'estate impegnativa e bella: dopo le feste per la prima comunione e per la prima confessione, il centro estivo (grest) ha coinvolto per tre settimane circa 160 bambini, più di 80 animatori e una ventina di adulti. È seguito un campo in montagna con circa 40 bambini e la presenza di un gruppetto di giovani alla GMG di Lisbona.

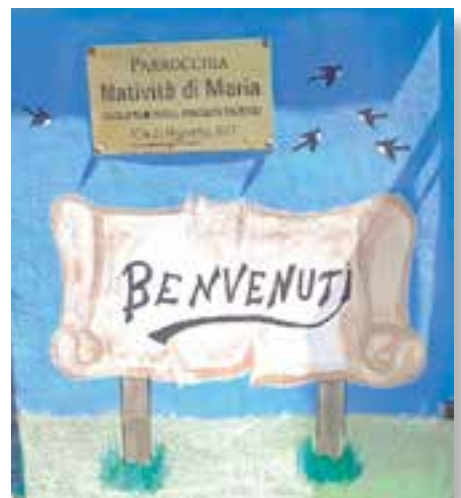
C'è bisogno della tua presenza e del tuo aiuto per far crescere questa comunità e realizzare quel sogno di comunione che Dio ha messo nel cuore di P. Lorenzo e, grazie anche al suo esempio, nel cuore di tanti fedeli collaboratori che ringrazio con il cuore. (P.S.)

BENVENUTI IN PARROCCHIA!

Qualche volta mi tornano alla mente le pressanti raccomandazioni che ci faceva P. Lorenzo: "Tenete in ordine la bacheca che abbiamo messo vicino al cancello, sulla via di Bravetta. Quella è il biglietto da visita della nostra comunità"! Magari una bacheca non è tutto, ma certamente è una buona indicazione. Se è vuota e senza avvisi, dà l'impressione di una comunità che non ha niente da dire e, chi ci passa davanti, nemmeno si preoccupa di allungare lo sguardo verso il vialetto che porta alla chiesa. Ma anche se è farcita di tanti fogli, magari sgualciti, bruciati dal sole e in disordine, non suscita curiosità per nessuno, anzi suggerisce confusione, disordine, poca chiarezza di idee.

Invece, aveva ragione l'anziano parroco, se il passante trova un'immagine che attira la curiosità, un avviso accattivante, una proposta condivisibile, ha buone possibilità di sostare un attimo, di rendersi conto di che aria tira tra le mura di quella chiesa e, magari, si sente stuzzicato ad allungare il collo ed i piedi.

(PROSEGUE IN DOCUMENTI)





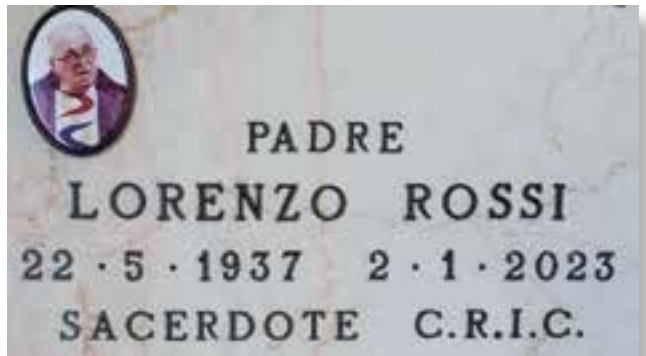
In alto: foto del campo estivo. Sotto: 16 aprile: festa comunitaria nel ricordo del 25° della benedizione della prima pietra (con mons. Vincenzo Apicella)



PELLEGRINAGGIO A MAIRANO (Bs)

22 e 23 maggio 2023

È difficile spiegare la commozione di un affetto durato circa 45 anni con un parroco che ha creato e guidato la comunità della Natività di Maria in Roma, e in particolar modo la nostra famiglia, a vivere una vita cristiana con tutto ciò che include la vita stessa: le gioie, i dolori, la felicità dei figli e l'appartenenza a un mondo che è la comunità parrocchiale, forgiando la nostra fede e ancor più l'affetto verso di lui. A quattro mesi dalla sua morte e in occasione del suo compleanno, che cadeva il 22 maggio,



ne della Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea apostolo, dove padre Lorenzo è stato battezzato e il 18 marzo 1964 è stato ordinato sacerdote e ha celebrato la sua prima Messa. E' stata una funzione sentita e commovente. Per alcuni che non conoscevano il suo luogo di nascita, è stata una vera scoperta, anche se Lorenzo ne ha sempre parlato molto con trasporto e orgoglio. Tutto questo lo abbiamo condiviso con la sua famiglia di origine, unita in particolar modo con la nostra.

A seguire la cena a Montichiari in una accogliente struttura e condivisa con la famiglia di origine di padre Livio Rozzini, attuale Viceparroco nella nostra parrocchia della Natività di Maria a Bravetta. Tutto all'insegna della gioia e della fraternità.

Abbiamo concluso la serata con una passeggiata attraverso la cittadina di Montichiari e abbiamo visitato la loro casa sacerdotale, dove io, Valter



in 44 tra parrocchiani e non, siamo partiti per una gita pellegrinaggio verso il suo luogo di nascita: la cittadina di Mairano in provincia di Brescia, sotto la sapiente guida di alcuni sacerdoti suoi confratelli appartenenti alla Congregazione dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione, condividendo preghiere, ricordi, allegria, scambio di opinioni in generale, conoscendoci più a fondo fuori di un contesto abituale, con la guida anche di una perfetta organizzazione. Dopo un viaggio in pullman di circa 7 ore e qualche sosta, come prima tappa abbiamo fatto visita a Mairano, una sentita preghiera alla tomba di padre Lorenzo e a seguire la celebrazio-



e la nostra prima figlia, che all'epoca era molto piccola, facemmo una vacanza estiva ospitati presso il loro Istituto. Quanti bei ricordi!

Il giorno dopo abbiamo fatto una visita guidata alla città di Brescia che insieme a Bergamo sono state nominate "città della cultura 2023". Siamo stati accompagnati con dettagliate spiegazioni da Michele, guida turistica e cugino di padre Rinaldo, Superiore generale CRIC.

Come per molti, anche per noi è stata un'esperienza unica, scoprendo tesori artistici e storici che racchiude la città di Brescia. Abbiamo vissuto insieme una mattinata molto bella all'insegna della cultura. Tornati a Montichiari abbiamo consumato un pranzo allestito in un ristorante in mezzo a tanto verde, con ampi spazi, dove padre Rinaldo e padre Livio hanno festeggiato la loro ordinazione sacerdotale più di 40 anni fa!

Ultima tappa nel primo pomeriggio è stata la visita a Castiglione delle Stiviere presso il cimitero dove è sepolto padre Giorgio Chiarini e dove ad attenderci c'era suo fratello Marino. Padre Giorgio è stato Viceparroco nella nostra comunità parrocchiale negli anni '80/90 quando ancora non avevamo la chiesa attuale e la nostra

sede era situata sotto una palazzina in Vicolo Bravetta. Quanti parrocchiani conservano di lui un vivo ricordo!

Tutto questo e altro ancora: piccoli particolari, aneddoti, parlarci, confrontarci, osservare... hanno fatto di questi due giorni un'esperienza profonda da conservare nel cassetto dei ricordi più belli, da racchiudere gelosamente nella mente e nel cuore, perché, come diceva sempre Lorenzo "Chi sceglie la strada di Cristo e la vive nel miglior modo possibile, ha creato il suo piccolo paradiso sulla terra!".

Adriana e Valter



PELEGRINAGGIO AD OSTIA ANTICA CON GLI AMICI CRIC CONVERSIONE DI SANT'AGOSTINO – 24 aprile

In occasione dell'anniversario della conversione di Sant'Agostino, il 24 aprile la comunità CRIC di Roma (sia i confratelli sia gli amici CRIC) si è recata in pellegrinaggio ad Ostia antica dove Sant'Agostino e sua madre soggiornarono per un breve periodo. Si è celebrato, nella Cattedrale di Sant'Aurea, l'ufficio delle letture e la Santa Messa presieduta da Padre Rinaldo e i suoi confratelli. Si è scelto questo luogo perché qui fu sepolta Santa Monica nel 387.

Nel libro VIII delle Confessioni, Agostino racconta come avvenne la sua conversione ascoltando delle testimonianze di alcuni personaggi, leggendo la biografia di un eremita egiziano ma soprattutto ascoltando le omelie del vescovo Ambrogio.



Nel 387, a Milano, nella notte di Pasqua tra il 24 e il 25 aprile, il vescovo Ambrogio battezzò Agostino alla presenza di sua madre. Successi-



vamente, questi ultimi si trasferiscono a Roma per poi imbarcarsi per l’Africa. Nell’attesa della partenza si fermarono ad Ostia, luogo dove morì sua madre. Agostino racconta di questo soggiorno nel libro IX, 8.17 delle Confessioni con il brano “L’estasi di Ostia Tiberina”. È un’esperienza mistica che i due ebbero nel 387, tra il battesimo di Agostino e la morte della madre. In questa occasione, (Conf.IX,10.23-26) la madre Monica racconta che ormai la sua vita non ha più attrattiva perché le sue speranze sono ormai esaurite visto che Dio le ha dato l’opportunità di assistere alla conversione del figlio. La morte della madre avvenne pochi giorni dopo. Prima della sua morte Monica disse: “Seppellite il mio corpo dove che sia, senza darvene pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque voi siate, innanzi all’altare del Signore” (Conf. IX, 11.27). Venne seppellita nella cattedrale di

Sant’Aurea. Nel 1430 il suo corpo fu traslato a Roma nella chiesa di San Trifone (basilica minore) oggi chiamata di Sant’Agostino. Monica diventò Santa e patrona delle donne sposate, madri e mogli. Si festeggia il 27 agosto, giorno prima di Sant’Agostino, appunto il 28 agosto. Monica fu una donna dolce e benevola, fu capace di trovare dialogo nei momenti opportuni attraverso il suo metodo fatto di attesa, pazienza e preghiera con il marito, un uomo pagano e irascibile, che poi si convertì al cattolicesimo. Fu madre premurosa e solerte, versò tante lacrime per il figlio inquieto ed ambizioso. Nonostante la sua vita lontana dalla fede, la madre gli rimane accanto sempre. Santa Monica è un esempio per tutte le madri e donne che con la sua dolcezza e con la sua dedizione alla preghiera non si è mai arresa, affidandosi a Dio.

Loredana Masiello





*La Congregazione dei Lateranensi così come si presenta oggi, risale ai primi decenni del secolo XIX. Essa è il risultato della fusione di due Congregazioni canonicali sorte all'inizio del lontano 1400: la Congregazione dei Canonici Regolari Lateranensi e dei Canonici Regolari Renani. Artefice dell'unione fu l'Abate renano don Vincenzo Garofali. La celebrazione dell'evento avvenne nella Canonica di S. Pietro in Vincoli il 23 giugno 1823. Il 19 giugno sono stati ricevuti da Papa Francesco. In documenti trovi anche la **conferenza di Don Pietro Benozzi, CRL "Noi Canonici Regolari Lateranensi del SS. Salvatore"***

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI CANONICI REGOLARI LATERANENSIS

Lunedì, 19 giugno 2023

Cari fratelli, buongiorno e benvenuti!

Saluto l'Abate Generale e tutti voi, facendovi gli auguri per il secondo centenario di fondazione! Essa è nata dalla fusione di due comunità: quella dei *Canonici Regolari del Santissimo Salvatore* e quella dei *Canonici Regolari Lateranensi*. Ma la vostra origine è molto più antica: risale al XV secolo e affonda le radici nei primi tempi della Chiesa quando, ad opera di pastori illuminati, presto si iniziò a promuovere la vita comune dei chierici. Questa è una grazia molto grande.

Appartenete perciò a una tradizione secolare, ispirata alla comunità cristiana delle origini e incentrata sulla preghiera, sulla comunione di vita e sull'uso comunitario dei beni (cfr *At 2,42,47*), perché, come dice Sant'Agostino, «vivate unanimi nella casa e abbiate una sola anima e un solo cuore protesi verso Dio» (*Regola 1,3*). *Preghiera, comunità, uso comune dei beni e spirito di servizio alla Chiesa*: queste quattro sono le costanti carismatiche della vostra storia, le "quattro stelle" che non tramontano mai e che rendono il vostro apostolato luminoso e attuale.

“Preghiera”, perché è l’ossigeno dell’anima. Se tu non preghi, sarai il dio di te stesso. Tutti gli egoismi nascono dalla mancanza di preghiera. Vi chiedo per favore: esaminate la coscienza, ognuno di voi dica quante ore al giorno prega. Ognuno. “Comunità”: ciò di cui ho parlato, essere fratelli; e vi do un consiglio: mai sparare uno dell’altro, mai! Il chiacchiericcio è una peste. Dirò che vi diano, sul chiacchiericcio, uno scritto che ha fatto il segretario della Congregazione di Propaganda Fide, leggetelo bene. Il chiacchiericcio è una peste, distrugge le comunità. Niente chiacchiericcio. E poi “uso comune dei beni”: una cosa saggia, sempre... Il diavolo entra dalle tasche! Pensate a quando Gesù dice: “Non si possono servire due padroni, o servite Dio – e lì mi aspetterei che dicesse: o servite il diavolo – invece non dice il diavolo, ma: “il denaro”, quasi che fosse peggio del diavolo. È curioso questo. Il diavolo entra dalle tasche sempre, sempre. E la quarta: “lo spirito di servizio alla Chiesa”. Non vivere per se stessi ma per servire, sono le quattro stelle.

Il vostro carisma vi vuole al tempo contemplativi e attivi, dediti alla preghiera e allo studio come al ministero,



pronti a rispondere alle esigenze dei tempi che mutano. Avete vissuto spesso dei cambiamenti e anche il bicentenario che celebrate è legato a uno di questi, a quando, in un tempo di circostanze avverse, avete saputo fare scelte coraggiose, trasformando la sfida in occasione di rinascita.

Ora vi state interrogando su come proseguire nel rinnovamento della vostra vita religiosa. Vorrei dirvi: lasciatevi orientare dalle vostre quattro stelle. Le evoca il nome stesso della vostra Congregazione: *Canonici Regolari del Santissimo Salvatore Lateranense*. Il fatto di essere dedicati al *Salvatore* richiama all’importanza di coltivare, attraverso *la preghiera*, la centralità di Cristo. Avete poi il titolo di *Canonici*: sapete bene che non si tratta di una indicazione di rango, ma di un segnale di appartenenza a una *comunità*. Vi chiamate canonici *regolari*, legati cioè a una Regola, il che delinea la fedeltà alla vostra consacrazione secondo i voti, anzitutto la *povertà*. Infine, il vostro nome vi lega alla Basilica *Lateranense*: nemmeno questo costituisce un fregio prestigioso o un ricordo che evoca gloriosi trascorsi, no, ma l’invito alla fedeltà alla Chiesa, da testimoniare essenzialmente attraverso il *servizio*.

So che alcuni di voi, giovani preti provenienti da varie parti del mondo, stanno facendo in questi mesi un’esperienza che, attraverso incontri, celebrazioni e visite significative, vuole aiutarli a costruire progetti e legami, oltre che ad ampliare le loro conoscenze. A loro e a tutti voi dico: vivete questa occasione come un dono, nell’ascolto reciproco, riconoscendo in ciascuno una ricchezza per gli altri. Raccontatevi e ascoltatevi, con sincerità e apertura di cuore, non rimanendo fermi ciascuno nelle proprie convinzioni, ma muovendovi col cuore, come suggerisce Sant’Agostino: «Altro è muoversi col corpo, altro è muoversi col cuore: si muove col corpo chi si sposta fisicamente da un luogo ad un altro, si muove col cuore chi orienta in modo diverso i propri affetti» (*Commento al Vangelo di San Giovanni*, 32). È con il cuore in cammino, dinamico e dilatato, che si accolgono le strade che lo Spirito Santo indica. Questo vi auguro con il cuore, andare avanti! Vi benedico e vi ringrazio di essere venuti. E vi chiedo, per favore, di pregare per me.

CENTENARIO di SAN BERNARDO, PATRONO DEGLI ALPINI



Il 15 giugno, in occasione della festa di San Bernardo di Mont-Joux, alla presenza del nuovo Prevosto dei Canonici Regolari GSB, dell'Abate Primate della Confederazione dei CRSA e del Vescovo di Aosta, è stato inaugurato, presso l'Ospizio del Gran San Bernardo a 2473 m di altitudine, l'Anno Giubilare per i cento anni della Dichiarazione che proclama San Bernardo patrono degli alpinisti e dei viaggiatori e 900 anni della sua canonizzazione. Giornata stupenda e ricca di emozioni, soprattutto per me per il fatto che 47 anni fa iniziavo il mio noviziato, insieme all'attuale Priore dell'Ospizio del GSB, alla Vita religiosa proprio in questi luoghi suggestivi!

Nuovi sacerdoti del s. Maurice

Ordinazione sacerdotale di **Simone Previte** e **Maurice Sessou**, 10 giugno 2023.



ORDINAZIONE SACERDOTALE ALL'ABBAZIA DI NOVACELLA

Il 30 aprile il canonico **Maximilian Maria Stiegler** ha ricevuto il sacramento dell'ordinazione sacerdotale dal Vescovo Ivo Muser attraverso la preghiera e l'imposizione delle mani. La Santa Messa ha avuto luogo nella Basilica abbaziale di Novacella.



È mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO BEFFA

di anni 85



Ne danno il triste annuncio i figli Padre Giuseppe, Michele, Margherita, Paola, Simona, Cristian, Elisa con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.



Canonici Regolari Lateranensi
Provincia Italiana

Annunciano il ritorno alla casa del Padre di

don Domenico Bergamo crl

Nato a Casoli 31 - 01 - 1941
Professo 02 - 10 - 1959
Sacerdote 06 - 10 - 1979
Nel Signore Bologna 30 - 05 - 2023



E' tornata alla Casa del Padre all'età di 87 anni

Suor Giulia

Maria Elisabetta Di Davide

"Il Signore è la mia forza, io spero in Lui"

Ne danno l'annuncio le Suore di Nostro Signore della Compassione, il fratello Quinto, la sorella Marcella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Suor Giulia, per tanti anni collaboratrice nella Parrocchia Natività di Maria di Roma, è una amica Cric.



D. **Rupert Baumgartner**, dei Canonici Regolari Lateranensi Austriaci, dell'Abbazia di San Floriano, nato nel 1940, è morto a San Floriano il 27 maggio.



Il 24 luglio 2023 è avvenuta la tragica morte per incidente stradale del confratello di Klosterneuburg il p. **Hugo Jon Erik Slattlid**, di 52 anni.



Il 5 aprile 2023 è morto il canonico del Gran San Bernardo **Jean-Pascal Genoud**, parroco di Martigny.



PREGHIERA per una Chiesa sinodale

di P. Biagio Falco, missionario vincenziano

Gloriosa Trinità,

eterno sinodo di amore e oceano di pace,
accogli nella nostra voce
la lode benedicente di ogni carne
destinata a condividere la tua gioia senza tempo.

Ti adoriamo, Dio Padre di misericordia,

autore della sinfonia dell'universo, sorgente viva di tutto quanto esiste.
Rendici appassionati cercatori di verità e di bellezza
nascoste in ogni frammento da te plasmato con infinito amore.

Ti ringraziamo, Signore Cristo Gesù,

venuto a noi dal grembo di Maria
per rendere la storia umana tua tenda e tua dimora.
Pronuncia ancora il nostro nome
chiamandoci a seguirti lungo i sentieri dei giorni
fino alla soglia del tuo Regno.
Spargi sogni profumati di speranza
nelle nostre native imperfezioni
e fa' che germoglino come segni di futuro.

Ti invochiamo, Spirito Santo Dio,

vento gagliardo che sempre frantumi
la roccia di ogni malinconia.
Donaci nell'oggi sguardi di compassione,
discernimento senza ipocrisie,
coraggio di scelte ardite.
Riscaldaci di tenerezza le mani e il cuore
e guida i nostri passi in cerca di chi
ancora attende nelle tenebre del mondo
una pasqua di luce, di dignità e di liberazione.
Amen. Alleluia